



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 4 maggio 2025

Foglio Liturgico - 18/2025

**Anno C**  
**III Domenica di Pasqua**

**«Seguimi per ogni nuovo inizio!»**



### Vangelo di Giovanni 21, 1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che

«È il Signore». Il passo del Vangelo secondo Giovanni (Gv 21,1-19) di questa Terza Domenica di Pasqua, ci propone l'esclamazione del discepolo che Gesù amava nel momento in cui, quando è ancora sulla barca nel lago di Galilea, riconosce che quella voce è del Risorto.

Il racconto dell'evangelista Giovanni da Gerusalemme si sposta in Galilea perché è lì che quanti hanno vissuto il dramma della Passione devono tornare, dove tutto era iniziato. Si tratta di dover «raccolgere i pezzi» e non lo si può fare a Gerusalemme, città dove il Messia è stato perseguitato e messo a morte.

La Galilea è il luogo dove tutto aveva avuto inizio: da lì si può ripartire per «rileggere» tutto

*avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.*

*Quando ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».*

dalla nuova prospettiva data dalla Risurrezione di Gesù. Ci sono ferite aperte causate da paure radicate nel cuore che hanno condotto i discepoli ad abbandonare il loro maestro, Pietro a rinnegare l'amico, motivo per cui egli intende dare le «dimissioni». Ha fallito come pescatore di uomini e vuole tornare a fare il pescatore di pesci. Ma le sue reti restano irrimediabilmente vuote. Proprio allora, all'apice dello sconforto, compare uno sconosciuto: un grande segno viene dato, che però è solo il punto di partenza di un percorso di avvicinamento, di riconoscimento e di intimità che culmina nella domanda: «Mi ami tu?». Richiesta che viene ripetuta tre volte.

Gesù vuol fare emergere, nella coscienza di Pietro, il senso di colpa per il triplice rinnegamento; tutto il passato deve essere gettato sul tavolo, poiché quella domanda offre un inizio del tutto nuovo.

Non conta quello che tu sia stato, quello che tu abbia fatto: tutto ricomincia, come l'alba di un nuovo giorno. Tuttavia, una cosa è chiara: tu non ti appartieni più, ti sei consegnato; ma in questo sta la gioia, la libertà sta proprio nel seguire Colui che ti ha conquistato con il Suo amore. C'è un compito da svolgere: ti è stata data fiducia. Ma anche il dare la vita diventa una festa, poiché vien posto il sigillo alla fedeltà ed alla gratitudine.

In questa pagina scopriamo la ragione per cui la Chiesa continua e continuerà, nonostante le colpe e le miserie dei suoi membri, a dare fiducia e responsabilità.

Ancora una volta, come singoli e come Chiesa, dobbiamo rispondere alla domanda: «Mi ami tu?».

Tutto può ricominciare, sia per i carnefici che per le vittime.

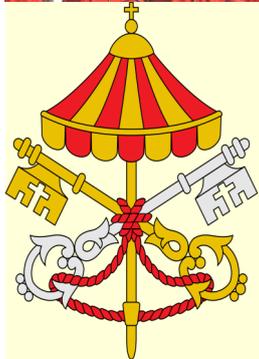
Alle vittime, Gesù chiede di unire la loro sofferenza alla Sua, come Egli ha unito la Sua sofferenza a quella dell'uomo: è di fronte alla mitezza dell'agnello che si arresta la catena della violenza dell'uomo; è di fronte alla dignità violata che viene offerto l'abbraccio di mani anch'esse trafitte da un Amore colmo di compassione, che promette una nuova integrità.

Continua in 2ª pagina



## 7 maggio - Al via il Conclave

da noi un degno Pastore di tutto il gregge di Cristo”.



Il Collegio dei Cardinali, durante la quinta Congregazione generale di lunedì 28 aprile, ha stabilito per mercoledì 7 maggio l'inizio del Conclave che eleggerà il 267°

successore di Pietro.

Nella mattinata di mercoledì 7 maggio è in programma la Messa “pro eligendo Pontifice” presieduta dal Decano del Collegio cardinalizio, Card. Giovanni Battista Re: segue nel pomeriggio la processione verso la Cappella Sistina con la preghiera: **“Tutta la Chiesa, unita a noi nella preghiera, invoca costantemente la grazia dello Spirito Santo, perché sia eletto**

All'interno della Sistina, allestita con i banchi per gli scrutini e la stufa per bruciare le schede delle votazioni, i Porporati intoneranno l'inno *Veni, creator Spiritus* e presteranno giuramento. Per eleggere il Papa sarà necessaria una maggioranza qualificata di due terzi. Sono previsti quattro scrutini al giorno, due al mattino e due al pomeriggio.

Dopo la [33.ma](#) o [34.ma](#) votazione, si passerà, direttamente e obbligatoriamente, al ballottaggio fra i due Cardinali che avranno ricevuto il maggior numero di voti nell'ultima votazione. Anche in questo caso, però, sarà sempre necessaria una maggioranza dei due terzi. I due cardinali rimasti in lizza, non potranno partecipare attivamente al voto.

Se per un candidato i voti raggiungono i due terzi dei votanti, l'elezione del Pontefice è canonicamente valida. A quel punto l'ultimo dell'ordine dei Cardinali diaconi richiama il maestro delle Celebrazioni Liturgiche e il segretario del Collegio Cardinalizio.

Al neo eletto verrà domandato: **“Acceptasne electionem de te canonice factam in Summum Pontificem?”** (Accetti la tua elezione canonica a Sommo Pontefice?) e a risposta affermativa,



soggiunge: **“Quo nomine vis vocari?”** (Come vuoi essere chiamato?), domanda a cui il neo eletto risponderà con il nome pontificale.

Dopo l'accettazione si bruciano le schede, facendo in modo che da piazza San Pietro possa vedersi la classica fumata bianca.

Al termine del Conclave il nuovo Pontefice si ritira nella *“Stanza delle lacrime”*, ovvero nella sacrestia della Cappella Sistina, indosserà per la prima volta i paramenti papali – preparati in tre taglie - con i quali si presenterà alla folla di fedeli richiamati in Piazza San Pietro dalla fumata bianca.

Dopo la preghiera per il nuovo Pontefice, e l'ossequio dei cardinali, viene intonato il Te Deum che segna la fine del Conclave.

Quindi l'annuncio dell'elezione, l'*Habemus papam*, l'apparizione del Papa, preceduto dalla Croce astile, per impartire la solenne benedizione *Urbi et Orbi*.

Ai carnefici viene pure offerto un nuovo inizio: certo, vien chiesto di assumersi piena responsabilità del male compiuto, senza scuse di fronte a Colui **“che sa tutto”**; ma la memoria del male può diventare energia spirituale, per un'umiltà che disarmi le vendette, per un servizio senza riserve, per una fraternità ancora più delicata verso chi è nella disperazione per le colpe commesse.

Come è diversa la Chiesa dai salottini del moralismo! Le sue porte debbono rimanere aperte, per tutti. La sua ricchezza è la presenza dell'Agnelo, che il libro dell'Apocalisse vede ritto in piedi, sgozzato, ma vivente.

Temo coloro che pensano alla Chiesa come al campo dei giusti, per accedere al quale si deve presentare un certificato di buona condotta: Gesù non chiede questo a Pietro, gli chiede soltanto: **“Mi ami tu?”**.

Tutto il resto verrà dopo: non si tratta di sven- dere la verità e la giustizia, perché l'amore è più esigente di ogni tribunale etico.

Il Vangelo di oggi ci dice che il Signore si fa carico dei nostri fallimenti e delle nostre debolezze. Egli **“sa tutto”**: ma proprio per questo pone anche a noi la domanda: **“Mi ami tu?”**

Questa domanda ci porta a considerare onestamente il nostro passato, a non cercare giustificazioni, a riconoscere le nostre debolezze e i nostri sbagli.

Ma Gesù, dopo aver fatto emergere la coscienza del nostro male, ci dice anche: **“Tutto può ricominciare, la mia domanda ti riporta a questo presente, ad un qui ed ora che nessun rimorso può velare; a te, proprio a te, a te che io conosco così bene, chiedo: **“Mi ami?”**** La risposta di Pietro è davvero un consegnarsi a Chi gli ha fatto la domanda.

Pietro consegna a Gesù il proprio futuro. Non vale dire: **“Signore, ti amo, ma non posso darti garanzie, so che probabilmente cadrò di nuovo”**. Gesù risponderebbe: **“Non ti ho chiesto se mi sarai fedele; ti ho chiesto se mi ami. D'ora in poi, la tua fedeltà sarà affar mio: infatti, ti dico: Seguimi! Non ti presento il conto delle cose che dovrai fare, delle virtù che dovrai esercitare: ti chiedo di seguirmi, di consegnarti a me, oggi; e, come oggi, ogni altro giorno, finché anche la tua morte sia l'ultima consegna, con la quale darai gloria a Dio, perché lo riconoscerai definitivamente come Padre”**.

Il cammino stesso della Chiesa non è un cammino facile. Per troppo tempo, la Chiesa si è presentata - e gli uomini l'hanno percepita - come giudice delle coscienze, custode di una verità immutabile, con il rischio, che Papa Francesco ha descritto con parole forti: **“È meschino soffermarsi a considerare solo se l'agire di una persona risponda o meno ad una legge o ad una norma generale, perché questo non basta a discernere e ad assicurare una piena fedeltà a Dio nell'esistenza concreta di un essere umano”** (*Amoris Laetitia* 304).

Ma la Chiesa è stata anche compagna di strada di tanti uomini e donne alla ricerca di una fedeltà al Signore, tanto più grande quanto lo era la loro gratitudine per aver ricevuto una nuova vita.

Ho vissuto a contatto con tanta gente e con tanti ragazzi e giovani ed ho visto spesso in loro tanta umiltà ed un senso forte di debito, che li porta alla compassione e al servizio.

Papa Francesco ci dice che dovremo **“comprendere, perdonare, accompagnare, sperare e soprattutto integrare. Invito quanti stanno vivendo situazioni complesse ad accostarsi con fiducia ad un colloquio con i loro pastori o con laici che vivono dediti al Signore. Non sempre troveranno in essi una conferma delle proprie idee e dei propri desideri, ma sicuramente riceveranno una luce che permetterà loro di comprendere meglio quello che sta succedendo e potranno scoprire un cammino di maturazione personale. Invito anche i pastori ad ascoltare con affetto e serenità, con il desiderio sincero di entrare nel cuore del dramma delle persone e di comprendere il loro punto di vista, per aiutarle a vivere meglio ed a riconoscere il loro posto nella Chiesa”** (*Amoris Laetitia* 312).

Da questo invito può partire per ciascuno di noi un inizio del tutto nuovo, verso un'alba di resurrezione.

**don Diego - Parroco**

## Il mondo ha detto addio a Papa Bergoglio



Con la chiusura al pubblico della Basilica di San Pietro alle 18:00, dopo l'omaggio continuativo di una folla di oltre 250 mila persone in coda dal 23 aprile, venerdì 25 aprile dalle 20:00 alle 21:00 si è svolto il Rito di chiusura della bara di Papa Francesco, "pellegrino di Speranza, guida e compagno di cammino", come è stato definito nel tubo cilindrico con il Rogito inserito a fianco della salma.

Il Rito è stato presieduto dal Cardinale Camerlengo Kevin Farrell presso l'Altare della Confessione, in attesa della Messa esequiale delle

10:00 in Piazza San Pietro celebrata dal Card. Re, Decano del Collegio Cardinalizio. Durante la notte il Capitolo di San Pietro ha vegliato in preghiera la salma del Pontefice. La "macchina" organizzativa delle Esequie ha dispiegato un maxi apparato di sicurezza sul sagrato di San Pietro e in tutta Roma per le esequie del Papa sabato 26 aprile, in presenza di 166 delegazioni internazionali ed un totale di 400 mila persone di cui oltre 140 mila solo in Piazza San Pietro con 40 rappresentanze ecumeniche e religiose ma anche 4 mila uomini e donne delle Forze dell'Ordine e 55 presidi sanitari.

Un lungo applauso ha salutato l'ingresso del feretro in Piazza San Pietro, portato a spalle dai Sediari in una preghiera che ha unito il mondo attorno alle spoglie mortali di Papa Bergoglio.

Al termine delle solenni Esequie, lungo i 6 km dalla Basilica di San Pietro fino a Santa Maria Maggiore, il feretro, trasportato in papamobile convertita in carro funebre, è sfilato per le vie di Roma tra due ali di folla: accolto dagli "ultimi della terra" all'ingresso della Basilica mariana, è stato tumolato in forma privata. Il Rito di Tumultazione, presieduto dal Camerlengo, Card. Kevin Farrell, in presenza dei familiari del Santo Padre mentre il Card. Rolandas Makrickas Arciprete coadiutore della Basilica ha posto i

sigilli sulla bara.

La celebrazione si è svolta in forma sobria ed a porte chiuse, nel segno del raccoglimento e della preghiera.



## La Basilica di Santa Maria Maggiore dove riposa Papa Francesco



Giovedì 25 aprile alle 21.00 sul sagrato della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, il Rosario in suffragio di Papa Francesco è stato presieduto dal Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini che ha invocato la materna intercessione della *Salus Populi Romani* venerata in questa celebre chiesa romana che, dal 26 aprile, custodisce anche le spoglie mortali di Papa Bergoglio.

Sul fronte della semplice tomba in cui riposa il Pontefice si trova la storica iscrizione, qui collocata da Papa Paolo V Borghese, che dal 1605 al 1613 ha fatto costruire la Cappella della *Salus Populi Romani* per l'effigie della Sacra Icona attribuita a San Luca.

Nella Basilica sono sepolte figure autorevoli come i Papi Onorio III (1216-1227), Niccolò IV (1288-1292), Pio V (1566-1572), Sisto V

(1585-1590), Clemente VIII (1592-1605), Paolo V (1605-1621) e Clemente IX (1667-1669). Nella navata laterale destra si trova la lastra tombale della famiglia Bernini dove sono sepolti Gian Lorenzo e suo padre Pietro, che avevano bottega dietro la Cappella Paolina, con la scritta 'Gian Lorenzo Bernini. Decus artium et urbis hic humiliter quiescit' (Gloria delle arti e della città, qui umilmente riposa) e più sotto la scritta 'Nobilis familia Bernini. Hic resurrectionem expectat' (Nobile famiglia Bernini in attesa della resurrezione).

La Basilica è stata edificata secondo la tradizione nel IV secolo, durante il Pontificato di Liberio a cui in sogno la Madre di Dio aveva chiesto di costruire una chiesa in un luogo segnato da un evento prodigioso: la nevicata del 5 agosto 358 quando, in piena estate, la neve ha imbiancato il Colle Esquilino, segnando il perimetro del luogo di culto.

"I Gesuiti nelle terre dove si recavano come missionari portavano l'immagine della *Salus Populi Romani* - ha dichiarato il Card. Rolandas Makrickas, Arciprete Coadiutore di Santa Maria Maggiore - *La Basilica è molto legata alla spiritualità dei Gesuiti: il giorno di Natale del 1538, infatti, Sant'Ignazio di Loyola qui ha cele-*

*brato la sua Prima Messa, dopo essere stato ordinato l'anno precedente: per umiltà aveva atteso perché sperava di poter celebrare la Prima Messa a Betlemme ma ha scelto Santa Maria Maggiore considerata la "Betlemme di Roma" dove per tradizione si conserva la Reliquia della Sacra Culla che si fa risalire alla mangiatoia in cui Maria ha depresso Gesù Bambino".*

Con il Papa Sisto III, la Basilica nel 432 diventa una "seconda Betlemme" con l'Oratorio del Presepe, riproduzione fedele della grotta in cui è nato Gesù, realizzata con pietre provenienti dalla Terra Santa.

A metà del VII secolo, nel 644, qui è giunto il prezioso dono che il Patriarca di Gerusalemme, San Sofronio, ha fatto a Papa Teodoro I, oriundo di Gerusalemme: la Reliquia della Sacra Culla o cunabulum.

Papa Francesco ha compiuto ben 126 visite alla *Salus Populi Romani* nei suoi 12 anni di Pontificato: la prima visita risale al 14 marzo 2013, il giorno dopo l'elezione come 265° Successore di Pietro; l'ultima il 12 aprile scorso, vigilia della Settimana Santa appena dimesso dal Policlinico Gemelli. Nel 2023 Papa Bergoglio ha omaggiato la *Salus Populi Romani* con la "Rosa d'Oro del Papa".

## Card. Re - "Il Pontificato di Francesco ha toccato menti e cuori"



"Con il cuore triste ma fiduciosi nella Risurrezione dalla terra all'eternità diamo l'ultimo saluto a Papa Francesco sorretti dalle certezze della fede, che ci assicura che l'esistenza umana non termina nella tomba, ma nella Casa del Padre in una vita di felicità che non conoscerà tramonto - ha affermato il **Card. Re** che ha concelebrato con 220 cardinali, 750 tra vescovi e sacerdoti e 4 mila sacerdoti - *La decisione di prendere il nome Francesco apparve subito come la scelta di un programma e di uno stile su cui egli voleva impostare il suo Pontificato, cercando di ispirarsi allo spirito di San Francesco d'Assisi.*

**Conservò il suo temperamento e la sua for-**

**ma di guida pastorale, e diede subito l'impronta della sua forte personalità nel governo della Chiesa,** instaurando un contatto diretto con le singole persone e con le popolazioni, desideroso di essere vicino a tutti, con spiccata attenzione alle persone in difficoltà, spendendosi senza misura, in particolare per gli ultimi della terra, gli emarginati.

**È stato un Papa in mezzo alla gente** con cuore aperto verso tutti.

Inoltre **è stato un Papa attento al nuovo** che emergeva nella società ed **a quanto lo Spirito Santo suscitava nella Chiesa.**

Il suo Pontificato, con 47 Viaggi apostolici da Lampedusa, isola simbolo del dramma delle migrazioni, al Messico, all'Iraq, **ha toccato i nostri cuori sulla scia di amore di Pietro e dei suoi successori.**

Solo nel 2024 Papa Francesco ha compiuto 4 viaggi tra Asia ed Oceania verso la periferia più periferica del mondo, **mettendo al centro il Vangelo della gioia e della misericordia in contrasto con la cultura dello scarto per favorire la cultura dell'incontro, della solida-**

**rietà e della fraternità** che ha attraversato il suo Pontificato in modo vibrante come aspirazione mondiale.

"**Apparteniamo tutti alla medesima famiglia umana e nessuno si salva da solo**" ha sempre ripetuto rimarcando la comune paternità di Dio e la tutela della Casa comune.

**Ha incessantemente implorato la Pace,** invitando alla ragionevolezza ed all'onesta trattativa per trovare le soluzioni possibili. Ripeteva: "**La guerra è solo morte e distruzione e lascia sempre il mondo peggiore: per tutti è sempre una dolorosa e tragica sconfitta. Bisogna costruire ponti e non muri come servizio di fede da successore di Pietro per ogni uomo.**"

Che Dio lo accolga nell'immensità del Suo amore. Ha sempre detto: "**Non dimenticatevi di pregare per me!**" Ora, caro Papa Francesco, chiediamo a te di pregare per noi, dal cielo benedici la Chiesa, Roma, il mondo intero come hai fatto nella Domenica di Pasqua in un ultimo abbraccio con il popolo di Dio e con tutta l'umanità che cerca la verità con cuore sincero e tiene alta la fiaccola della Speranza".

## Da Buenos Aires - "Gracias, Francisco!"



Buenos Aires con tutto il popolo dell'Argentina ha salutato Papa Francesco sabato 26 aprile con una Messa esequiale alle 10:00 (le 15:00 a Roma) ed un abbraccio simbolico nella storica Plaza de Mayo, dopo aver seguito dai maxischermi lungo l'Avenida de Mayo il funerale solenne del Pontefice in Piazza San Pietro.

La celebrazione a Buenos Aires, all'esterno della Cattedrale Metropolitana, in presenza delle autorità civili e del Nunzio apostolico, Mons. Miroslaw Adamczyk, è stata presieduta dall'Arcivescovo di Buenos Aires, Mons. Jorge Ignacio García Cuerva e concelebrata dai quattro Vescovi ausiliari - Mons. Iván Dornelles, Mons. Alejandro Pardo, Mons. Alejandro Giorgi e Mons. Pedro Cannavó -, da numerosi Vescovi delle Diocesi argentine e da decine di sacerdoti dell'arcidiocesi di Buenos Aires.

"**Come erano afflitti le donne e i discepoli che si recavano al Sepolcro la mattina di Pasqua,** - ha affermato Mons. García Cuerva - **anche noi oggi piangiamo perché non vogliamo che la morte abbia l'ultima parola; piangiamo perché è morto il padre di tutti; piangiamo perché sentiamo già nel cuore la sua assenza fisica; piangiamo perché ci sentiamo orfani; piangiamo perché non riusciamo ancora a comprendere ap-**

**pieno la portata del suo magistero mondiale; piangiamo perché già ci manca immensamente. Non vogliamo che ci accada quanto cantava Carlos Gardel in uno dei suoi tanghi: "Le lacrime trattenute si rifiutano di sgorgare e non ho il conforto di poter piangere".** Francesco, come ogni buon padre, è stato padre di tutti, ma ha avuto una particolare attenzione per i più fragili, mostrando una predilezione per gli ultimi, i marginalizzati, i malati, gli scartati di questa società; un cuore di pastore, ad immagine del Cuore di Gesù, sempre pronto all'ascolto ed al perdono, invitandoci a nostra volta ad impegnarci per chi soffre.

Sul frontone della nostra Cattedrale, dove Jorge Mario Bergoglio è stato Arcivescovo dal 1998 al 26 febbraio 2013 quando è partito per il Conclave che l'avrebbe eletto Papa, è rappresentato l'incontro biblico tra il Patriarca Giacobbe e suo figlio Giuseppe. Buenos Aires si riconciliava con la Confederazione Argentina in un patto fraterno, suggellato a San José de Flores nel 1859. Questa scena è stata scelta per perpetuare attraverso l'arte la riconciliazione nazionale raggiunta. Oggi vorrei che tornassimo a fissare quello sguardo ed immaginassimo l'abbraccio che noi argentini ci dobbiamo: l'abbraccio negato a chi pensa diversamente, a chi vive secondo altre consuetudini o modi di essere; l'abbraccio mancato verso chi soffre; gli abbracci che non ci siamo potuti scambiare durante la pandemia. Come popolo, vogliamo offrire a Francesco un grande abbraccio e dirgli: grazie, perdonaci, ti vogliamo bene. Ma sappiamo anche che ci dobbiamo ancora molti abbracci tra di

noi; per questo vogliamo offrirgli il miglior dono possibile: impegnarci a concretizzare, come Chiesa e come società, il suo magistero, per vivere finalmente quella fraternità tanto desiderata tra noi argentini".

Al termine della Messa, è stato compiuto il gesto simbolico dell'abbraccio di Francesco al popolo argentino: un'enorme immagine del Papa ha circondato Plaza de Mayo con i maxischermi che proiettavano immagini di Bergoglio da Arcivescovo e da Papa, mentre i fedeli, sventolando fazzoletti bianchi ed accompagnati dal suono delle sirene, hanno partecipato ad una commovente processione, una carovana di ringraziamento per la vita di quell'uomo nato il 17 dicembre 1936 nel quartiere di Flores, al grido "**Viva il Papa, Viva l'Argentina.**"

In omaggio a Papa Bergoglio, le comunità dei "Hogares de Cristo" - iniziativa promossa dallo stesso Pontefice argentino per sottrarre i giovani alla dipendenza dalle droghe - hanno organizzato una peregrinazione attraverso i "luoghi del dolore" di Buenos Aires che egli era solito visitare: la Casa Mama Antula, la Plaza Constitución, l'Ospedale Borda, il carcere del Muñiz e la parrocchia Virgen de Caacupé nella villa 21-24, le villas ed i barrios populares per rinnovare il patto d'amore che Papa Francesco ha insegnato in nome di una Chiesa povera per i poveri.



## 28-29 aprile - Giubileo delle persone con disabilità



Si è svolto a Roma lunedì 28 e martedì 29 aprile il Giubileo per le persone con disabilità che ha visto giungere a Roma circa 10 mila pellegrini con famiglie ed accompagnatori coordinati da numerose associazioni coinvolte nella cura e nell'accompagnamento dei pellegrini con disabilità, come l'Uni-

talsi-Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari Internazionali.

*«Questo Giubileo»* - ha dichiarato il Presidente nazionale Unitali, **Rocco Palese** - è stato vissuto come segno potente della Chiesa che accoglie, abbraccia e cammina insieme a chi

*vive la disabilità nel quotidiano.*

Oltre 50 volontari Unitali sono stati impegnati nei servizi di accoglienza e di supporto al Dipartimento di Protezione Civile di Roma Capitale per l'assistenza e l'accompagnamento delle persone con disabilità.

Nei gazebo allestiti in Piazza San Pietro ed in Via della Conciliazione i pellegrini hanno anche vissuto l'esperienza itinerante *«Le Vie della Speranza»*, con stand e testimonianze da parte di realtà che raccontano la vita ed i segni di speranza delle persone con disabilità.

Abbiamo voluto dare una risposta concreta a tutte le persone in difficoltà giunte a Roma per il Giubileo ma, al tempo stesso, abbiamo cercato di rinnovare speranza di un mondo inclusivo ed in una condizione di vita per i disabili più a misura d'uomo».

Lunedì 28 aprile, dopo il pellegrinaggio alla Porta Santa nella chiesa di San Giovanni Battista dei Fiorentini, alle 17:00 nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura, Mons. Rino Fisichella, già pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, ha celebrato la Messa con canti in LIS -Lingua Italiana dei Segni e rappresentazioni teatrali del Vangelo con veli celesti sventolati da giovani mani per mimare il soffio dello Spirito.

*«Il cuore pulsante dell'integrazione»* - ha affermato **Mons. Fisichella** - è trasformare il *«loro»* in *«noi»* senza retorica o gesti eccezionali. Che il seme di misericordia ed inclusione, gettato da Papa Francesco nel suo Pontificato possa fiorire e permanere ancora nella Chiesa! Bisogna seminare inclusione nei contesti quotidiani senza creare percorsi *«speciali»*, ma cambiando la cultura, a partire dalle parole: non parliamo più di *«disabili»*, ma di persone con disabilità perché anche il linguaggio, come le mani, può costruire ponti».

Martedì 29 aprile nei giardini di Castel Sant'Angelo, dopo la catechesi con Mons. Fisichella, il Giubileo delle persone con disabilità si è concluso con un momento di festa con spazi di ristoro ed aree di convivialità aperte ed accessibili a tutti.

*«La Speranza»* - ha spiegato **Mons. Fisichella** - guida la vita intera come una fiamma da ravvivare, che alimenta la mente e il cuore. La speranza vera e non legata alle cose effimere ha il Volto di Gesù di Nazareth: l'invito è camminare insieme a Lui, lasciandosi guidare dalla Sua Parola, dare testimonianza con i gesti e le scelte di vita perché Lui è la speranza per tutti, nessuno escluso.

*Le persone deboli, fragili e più vulnerabili, che spesso non ricevono l'attenzione dovuta, sono nel cuore della Chiesa.*

*Nella debolezza bisogna trovare la nostra vocazione nella Chiesa perché la debolezza è uno strumento per amare ancora di più. Fate della disabilità la forza dell'amore che si dona a tutti, nessuno più di voi può dare testimonianza dell'amore cristiano».*

## Dal cielo Papa Francesco abbraccia gli adolescenti di tutto il mondo



Circa 200 mila giovanissimi giunti a Roma dai 5 continenti hanno affollato nella mattinata di domenica 27 aprile, Seconda di Pasqua o della Divina Misericordia, per la celebrazione presieduta dal **Card. Pietro Parolin** in suffragio di Papa Bergoglio che ha concluso il Giubileo degli Adolescenti.



**“Papa Francesco** - ha ricordato il Cardinale - **è stato testimone luminoso di una Chiesa che si china con tenerezza verso chi è ferito e guarisce con il balsamo della misericordia. Ci ha ricordato che non può esserci pace senza il riconoscimento dell'altro, senza l'attenzione a chi è più debole e, soprattutto, non può esserci mai la pace se non impariamo a perdonarci reciprocamente, usando tra di noi la stessa misericordia che Dio ha verso la nostra vita.**

**La misericordia ha ispirato la sua intensa attività apostolica, insieme all'ansia di annunciarla e condividerla con tutti: questo è stato il programma del suo Pontificato. Misericordia, come sottolineato più volte dal Papa, è il nome stesso di Dio e nessuno può porre un limite all'amore del Padre che vuole rialzarci e renderci persone nuove.**

**Il nostro affetto per Papa Francesco, che si sta manifestando in queste ore, non deve restare una semplice emozione del momento: dobbiamo accogliere la sua eredità e farla diventare vita vissuta, aprendoci alla misericordia di Dio e diventando anche noi misericordiosi gli uni verso gli altri. La Chiesa di Gesù è fatta di discepoli che si fanno strumenti di misericordia per l'umanità.**

**Papa Francesco è stato testimone luminoso di una Chiesa che si china con tenerezza verso chi è ferito e guarisce con il balsamo**

**della misericordia che è il cuore della fede e ci chiama a ripensare il rapporto con Dio non secondo categorie umane o mondane, perché la buona notizia del Vangelo è anzitutto la scoperta di essere amati da un Dio che ha viscere di misericordia e di tenerezza per ciascuno di noi a prescindere dai nostri meriti. Solo la misericordia guarisce, solo la misericordia crea un mondo nuovo e spegne i fuochi della diffidenza, dell'odio e della violenza: questo è il grande insegnamento di Papa Francesco.**

**Tante sono le sfide a cui sono chiamati i giovani, come quella della tecnologia e dell'intelligenza artificiale che caratterizza in modo particolare la nostra epoca. Ma c'è un alleato in più in questo cammino ed è l'amore di Gesù Cristo. Egli viene ad incontrare voi giovani là dove siete, per darvi il coraggio di vivere, il coraggio di condividere le vostre esperienze, i vostri pensieri, i vostri doni, i vostri sogni, il coraggio di vedere nel volto di chi è vicino o lontano un fratello e una sorella da amare, ai quali avete tanto da dare e, nello stesso tempo, tanto da ricevere, il coraggio per aiutarvi ad essere generosi, fedeli e responsabili nella vita che vi attende, e per farvi comprendere ciò che più vale nella vita: l'amore che tutto comprende e tutto spera.**

**A voi, a noi tutti, al mondo intero, Papa Francesco rivolge il suo abbraccio dal Cielo. Affidiamoci a Maria, a cui il Papa era legato tanto da scegliere di riposare nella Basilica di Santa Maria Maggiore. Lei ci protegga, interceda per noi, vegli sulla Chiesa e sostenga il cammino dell'umanità nella pace e nella fraternità”.**



## Giubileo Adolescenti La Via Lucis



Il Giubileo degli Adolescenti si è svolto a Roma a partire dalla **Via Lucis** di venerdì 25 aprile con la partecipazione di migliaia di ragazzi e ragazze dall'Italia e dal mondo radunati sulle scalinate della chiesa dei Santi Pietro e Paolo all'Eur per vivere un momento di preghiera, canto e meditazione in 7 stazioni, presieduto dall'arcivescovo **Mons. Rino Fisichella**, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

**“Ci poniamo in preghiera da testimoni della Resurrezione, perché lo Spirito del Risorto confermi la nostra fede, rafforzi la nostra speranza ed infiammi i nostri cuori del Suo amore** - ha dichiarato **Mons. Fisichella** che ha accolto i giovanissimi a Roma per la **Via Lucis**, iniziativa di preghiera nata nel 1988 all'interno della Famiglia Salesiana e vissuta come esperienza per la prima volta a Roma nel 1990, alle Catacombe romane di San Callisto.

Una compagnia teatrale di giovani ha letto i

## I giovani della FOM con Mons. Delpini al funerale del Papa



Per le Esequie del Papa, sabato 26 aprile, era in Piazza San Pietro anche la delegazione della Chiesa ambrosiana, con l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini, il Vicario episcopale della Città di Milano Mons. Giuseppe Vegezzi e Mons. Luca Raimondi, Vicario episcopale della Zona IV-Rho, nominati Vescovi proprio da papa Bergoglio il 30 aprile 2020.

Presenti anche i 7mila ragazzi degli Oratori della FOM-Federazione Oratori Milanese coordinati dal Direttore don Stefano Guidi che hanno raggiunto la capitale in treno o in pullman (3mila hanno dormito nella Fiera di Roma, con i sacchi a pelo).

Nel pomeriggio del 26 aprile il gruppo dei giovani pellegrini guidato da Mons. Delpini ha attraversato la Porta nella Basilica di San Giovanni in Laterano e ha atteso anche tutti gli altri gruppi di giovani ambrosiani per la benedizione.

Domenica 27 aprile, al termine della Messa

conclusiva del Giubileo degli Adolescenti in Piazza San Pietro presieduta dal Cardinale Pietro Parolin alle 10.30, i giovani della FOM sono rientrati a Milano.

*"Papa Francesco ha sempre detto di me: "Il Vescovo di Milano è piccolo, ma è tutto pepe" - ha ricordato Mons. Delpini - Ho sempre accolto questa espressione come manifestazione di simpatia!*

*Nella nostra Diocesi ambrosiana il magistero di Papa Francesco è stato recepito da molti dando vita anche a forme continuative di riflessione, di impegno come i gruppi Laudato si, i percorsi della sinodalità, tante forme di interpretazione del fenomeno migratorio, di sensibilità per la pace o di cura per la ricezione del Concilio Vaticano II nelle sue forme più significative.*

*Il tema della sinodalità, su cui il Papa ha impegnato tutta la Chiesa, quella italiana in particolare, e che anche la Chiesa di Milano sta praticando, è un'eredità significativa di Jorge Mario Bergoglio un modo nuovo di gestire la responsabilità, la corresponsabilità e la decisione sui temi dentro la comunità milanese.*

*Con la sua parola ed il suo esempio, Papa Bergoglio si può definire "irritante" in senso evangelico perché, in nome del Vangelo, ha proposto uno stile di vita, un'attenzione ai più poveri, un doveroso cammino di conversione.*

*Il suo motto episcopale, Miserando atque eligendo, rappresenta una proposta sintetica molto affascinante: Dio ha avuto misericordia di*

*me e mi ha scelto e sono incaricato di praticare la misericordia. Questo atteggiamento di presa a cuore della Chiesa, dei poveri, delle guerre, delle situazioni complicate che si sono realizzate anche nella Chiesa, la misericordia con cui si è fatto carico dei miseri, mi pare siano iscritte nella sua intuizione originaria di quando è diventato Vescovo e Papa e riassume diversi aspetti del suo Pontificato.*

*La storia della Chiesa è come la tessitura di un grande arazzo in cui ciascuno porta i suoi fili, tesse il suo disegno e l'arazzo poco a poco si completa. Nella storia della Chiesa ciascuno ha portato il dono speciale che ha ricevuto dallo Spirito: tutto ha contribuito a scrivere la storia della Chiesa, la sua tradizione, le sue manifestazioni al mondo, i suoi peccati, le sue grazie. Noi stiamo tessendo tutti insieme questo arazzo e l'impronta che Papa Francesco ha lasciato è definitiva. Ora continueranno i suoi successori a tessere l'arazzo, perché la gloria di Dio possa manifestarsi in ogni tempo ed in ogni luogo attraverso il segno povero della Chiesa".*



brani delle sette stazioni e delle meditazioni, tratte dal Vangelo e dagli Atti degli Apostoli con il brano della GMG 2000 *Jesus Christ you are my life* come sottofondo musicale.

*"La Via Lucis, riprendendo le tappe della Via Crucis quaresimale, nel Tempo di Pasqua ripercorre gli incontri di Gesù risorto con i testimoni oculari della Resurrezione, dal giorno di Pasqua a Pentecoste - ha spiegato don Massimo Tellan, Parroco romano che ha curato i testi del momento di preghiera - Ho pensato a quello che un ragazzo di oggi domanderebbe incontrando i testimoni della Risurrezione. Protagonisti sono due adolescenti in viaggio verso Roma per vivere il Giubileo che, per uno scherzo dell'app, sono catapultati nel passato a 2000 anni fa, proprio all'indomani della Resurrezione di Gesù ed incontrano Santa Maria Maddalena, San Tommaso, San Giovanni, San Pietro che li aiutano nel loro tentativo di ritrovare la strada verso Roma. Questi testimoni aiutano i ragazzi a comprendere qual è la strada che li riporta a Casa. Dal Cero pasquale lungo la Via Lucis abbiamo acceso sette fiaccole, luce della Speranza che non delude, che è Cristo stesso".*

INTENZIONE MISSIONARIA 2025

MAGGIO



RIPENSARE > LAVORO

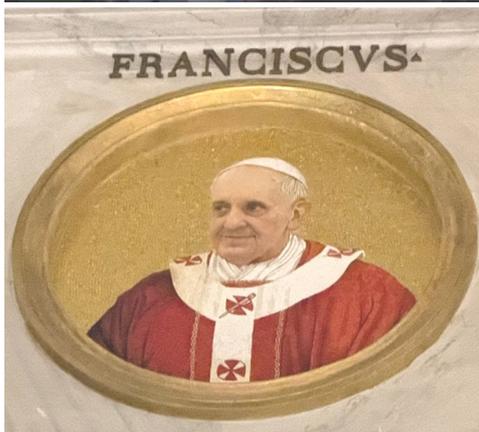
INTENZIONE SALESIANA

Chiediamo il coraggio di entrare con spirito missionario nel mondo del lavoro e di contribuire a dare maggiore dignità a chi lavora in condizioni difficili.



INTENZIONE DI PAPA FRANCESCO > Per il lavoro dignitoso

## 1500 Ragazzi bresciani a Roma per il Giubileo degli Adolescenti



Anche 1500 adolescenti bresciani hanno raggiunto Roma dal 25 al 27 aprile con altri 200 mila giovanissimi coetanei per il Giubileo degli Adolescenti che è stata anche occasione per dare l'ultimo saluto a Papa Francesco, in concomitanza dei funerali solenni del Pontefice sabato 26 aprile.

Per l'imponente "macchina organizzativa" e le necessarie operazioni di sicurezza messe in opera dalla Santa Sede e dal Comune di Roma, si è trattato anche di un test in attesa del prossimo Giubileo dei Giovani, in calendario dal 28 luglio al 3 agosto quando a Roma è atteso un milione di partecipanti.

**Nella celebrazione conclusiva presieduta dal Card. Pietro Parolin in Piazza San Pietro domenica 27 aprile**, nel secondo giorno dei Novendiali per Papa Francesco, **non è mancato il ricordo nella preghiera per il Santo Padre, scomparso il Lunedì dell'Angelo 21 aprile.**

*"Il Pastore che il Signore ha donato al Suo popolo, Papa Francesco, ha terminato la sua vita terrena e ci ha lasciati - ha sottolineato l'ex Segretario di Stato vaticano - Eppure, il Vangelo ci dice che proprio in questi momenti di oscurità il Signore viene a noi con la luce della Risurrezione, per rischiarare i nostri cuori. Papa Francesco ce lo ha ricordato fin dalla sua elezione e ce lo ha ripetuto spesso, mettendo al centro del pontificato la gioia del Vangelo. La gioia pasquale, che ci sostiene nell'ora della prova e della tristezza, oggi è qualcosa che si può quasi toccare in questa piazza; la si vede impressa soprattutto nei vostri volti, cari ragazzi e adolescenti che siete venuti da tutto il mondo*



*a celebrare il Giubileo.*

*A voi rivolgo un saluto speciale, col desiderio di farvi sentire l'abbraccio della Chiesa e l'affetto di Papa Francesco, che avrebbe desiderato incontrarvi, guardarvi negli occhi, passare in mezzo a voi per salutarvi.*

*Non dimenticate mai di alimentare la vostra vita con la vera speranza che ha il Volto di Gesù Cristo. Nulla sarà troppo grande o troppo impegnativo con Lui!"*

Ogni adolescente ha portato a casa da questo evento straordinario, con la possibilità imprevista di partecipare anche alle Esequie solenni di Papa Bergoglio, qualcosa di unico, speciale ed irripetibile: gli adolescenti hanno vissuto un'esperienza di una Chiesa universale grazie all'impatto delle folle oceaniche che hanno abitato Roma proprio in questi giorni cruciali. Un'occasione davvero unica per sentirsi parte di una realtà di Chiesa più grande di noi che ha contribuito a far sentire tutti fratelli.

### AVVISI PARROCCHIALI

**Sabato 3 e Domenica 4 maggio**

A Bologna

**FESTA MGS 2025 | HOPE**

Gioiosi nella speranza

**Domenica 4 maggio**

In chiesa parrocchiale ore 10:00

**S. MESSA - GRUPPO EMMAUS**

Animazione - Incontro Genitori

**Martedì 6 maggio**

In cappellina dalle Suore FMA ore 20:30

**PREGHIERA DEL S. ROSARIO**

=====

**CONSIGLIO PASTORALE**

Lavoro per Commissioni

**Giovedì 8 maggio**

In Oratorio alle ore 16:00

**CATECHISMO GRUPPO EMMAUS**

**Domenica 11 maggio**

**GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Nelle Parrocchie della Diocesi di Brescia

=====

In chiesa parrocchiale ore 10:00

**GRUPPO GERUSALEMME**

AMMISSIONE AI SACRAMENTI

### GIUBILEO 2025

**Domenica 4 - Lunedì 5 maggio**

**GIUBILEO degli IMPRENDITORI**

**Sabato 10 e Domenica 11 maggio**

**GIUBILEO delle BANDE MUSICALI**

## Festa Mondiale del Grazie FMA in Vietnam

Si è svolta il 26 e 27 aprile a Tam Ha, in Vietnam, la Festa della Riconoscenza mondiale delle FMA sul tema: **“Accendi il Vangelo della Speranza”** nell'Anno giubilare 2025 in presenza della Superiora generale Madre Chiara Cazzuola, della Consigliera Visitatrice Suor Maria Assunta Sumiko Inoue e delle Ispettrici della Conferenza Interprovinciale dell'Asia Orientale.

Lo spettacolo religioso “Accendi il Vangelo della Speranza”, nella serata di sabato 26 aprile, ha invitato tutti a diventare segni di speranza nel mondo rievocando figure storiche e contemporanee come San Francesco d'Assisi, Santa Teresa di Calcutta ed il Beato Carlo Acutis,

simboli duraturi di speranza: si è anche reso omaggio a Papa Francesco per la sua eredità di pastore della gioia e della speranza.

Domenica 27 aprile Mons. Peter Nguyen Van De SdB, Vescovo emerito di Thai Binh, ha presieduto la celebrazione di Ringraziamento ed in suffragio per Papa Francesco. Durante la Festa del Grazie Mondiale sono state evidenziate le tradizioni proprie delle tre regioni del Vietnam - il Nord, simboleggiato dalle siepi di bambù, che rappresentano la perseveranza e la forza, il Centro con le tipiche imbarcazioni in vimini che inducono resistenza ed il Sud con fiumi e terra fertile per sottolineare la generosità di questa regione.



I Canti di Gratitude conclusivi intonati dalle FMA hanno interpretato la piena dedizione delle suore salesiane che, tra passato, presente e futuro, continuano nella missione di servizio e di educazione dei giovani seguendo con fedeltà il carisma di Don Bosco e Madre Mazzarello.

## Roma - UPS - Convegno internazionale di Studi “Missioni Salesiane...”

Si è svolto a Roma venerdì 2 e sabato 3 maggio, presso l'UPS-Università Pontificia Salesiana, il Convegno internazionale di Studi **“Missioni Salesiane. Dalla lettera apostolica Maximum illud (1919) al decreto conciliare Ad gentes (1965)”**, promosso dall'ISS-Istituto Storico Salesiano in collaborazione con l'UPS in occasione del 150° della Prima Spedizione Missionaria Salesiana, lanciata da Don Bosco nel 1875. Nella due giorni a Roma un folto gruppo di studiosi internazionali ha presentato il quarantennio 1919-1965 di azione missionaria ed evangelizzatrice operata dai

Salesiani partiti dalla Casa Madre di Torino-Valdocco e destinati in America Latina, Africa ed Asia nel periodo dal primo dopoguerra dal 1919 fino al termine Concilio Vaticano II nel 1965.

**Nel 1919**, a fronte di oltre 150 Opere educative realizzate oltreoceano con poco meno di 1500 Salesiani, le missioni dei Figli di Don Bosco si trovavano solo in America Latina (2 in Argentina, 1 in Ecuador; 2 in Brasile, 1 in Paraguay) con altre realtà in territori coloniali: la piccola Missione dell'Heung Shan, a Nord di Macao in Cina; la Missione di Tanjore, in India; la missione di Elisabethville, nel Congo Belga e Città del Capo, in Sudafrica.

**Nel 1965** il bilancio totale dei territori missionari ad gentes ammonta a 15: 7 in America del sud, 7 in Asia e 1 in Africa. Sono intervenuti al convegno il Segretario del Dicastero per l'Evangelizzazione dei Popoli (ex Propaganda Fide), Mons. Fortunatus Nwachukwa, il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Fabio Attard, il Rettore della Pontificia Università Salesiana prof. Andrea Bozzolo ed il Consigliere Generale per le Missioni Salesiane, don Jorge Crisafulli. Il convegno ha illustrato l'evoluzione giuridica dell'attività come missioni dirette e nella Congregazione di Propaganda Fide (Vicariati e Prefetture apostoliche, Prelature 'nullius', Diocesi).

**Nel 1970** l'attività missionaria salesiana si svolgeva in un centinaio di Parrocchie, 500 residenze, 1500 stazioni con cappella e catechista oltre a scuole per indigeni, ospedali, ambulatori, dispensari e ricoveri per anziani. Sono state analizzate in particolare le situazioni delle missioni in Patagonia (1875-1919) e le

esperienze missionarie in Ecuador, Brasile, India, ex-Congo belga e Sudafrica. Il convegno ha approfondito anche aspetti specifici dell'esperienza missionaria con la stampa, la filmografia ed i musei tematici.

**Il nuovo Consigliere Generale per le Missioni, don Jorge Crisafulli, ha relazionato sul futuro missionario della Congregazione e della Famiglia salesiana.**

## NUOVA PASSERELLA PER DISABILI IN SANTA MARIA MAGGIORE - ROMA -



**Martedì 29 aprile**, durante il Giubileo delle persone con disabilità, nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore è stata inaugurata la nuova rampa di accesso per le persone con mobilità ridotta nel segno dell'accoglienza e della carità evangelica.

**Dopo l'inaugurazione**, in presenza del Card. Rolandas Makrickas, Arciprete coadiutore della Basilica e l'apposizione della targa dedicatoria, è avvenuto il passaggio della Porta Santa con sosta in preghiera presso la tomba di Papa Francesco e la Sacra Icona della Salus Populi Romani.

**“Anche questa è una eredità, tra le tante, che ci ha lasciato Papa Francesco che sempre ci ha insegnato che la Chiesa deve essere capace di accogliere tutti - ha commentato il Card. Makrickas - Una Chiesa con le braccia spalancate! Ecco, anche questa rampa va a significare proprio questo spirito di apertura e di prossimità ad ogni persona, a cominciare da quelle che hanno più bisogno della nostra cura, del nostro amore”.**



## MISSIONI SALESIANE DALLA LETTERA APOSTOLICA MAXIMUM ILLUD (1919) AL DECRETO CONCILIARE AD GENTES (1965)

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI  
IN OCCASIONE DEL  
150° DELLA PRIMA  
SPEDIZIONE MISSIONARIA SALESIANA  
(1875-2025)



“ Collaboratori della vostra gioia ” 

**C.O.P.**  
CENTRO  
DI ORIENTAMENTO  
PASTORALE

**20°  
ANNIVERSARIO  
DI ORDINAZIONE  
EPISCOPALE  
DI S.E.  
MONSIGNOR  
DOMENICO  
SIGALINI**

Sabato 17 Maggio 2025  
Duomo vecchio di Brescia

ore 10.30  
solenne concelebrazione  
Eucaristica

 **DIOCESI DI  
BRESCIA**  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni  

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

 **DIOCESI DI  
BRESCIA**  
Ufficio per la Catechesi  
Ufficio per la Famiglia

*Novità*  
**IMMERSI  
NELLA GRAZIA**

Giornata formativa sul tema del Battesimo  
**17 MAGGIO - CASA FORESTI (BRESCIA)**

 Compila il form e iscriviti.  
Per informazioni e maggiori dettagli scansiona  
il QR code o scrivi a [catechesiediocesedi.brescia.it](mailto:catechesiediocesedi.brescia.it).

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

**VEGLIA DI PREGHIERA  
PER LE VOCAZIONI**  **DIOCESI DI  
BRESCIA**  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

**CREDERE-SPERARE-AMARE**

**DOMENICA 25 MAGGIO 2025, ORE 20.30**

Partenza dalla casa Natale di S. Paolo VI  
(via Rodolfo da Concesio, Concesio)

Arrivo e **VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
Basilica di S. Paolo VI (Concesio Pieve)

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

 **DIOCESI DI BRESCIA**  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni  **brevivet**

 **GIUBILEO DEI  
GIOVANI**  
DAI 18 AI 35 ANNI  
**28 LUGLIO - 3 AGOSTO 2025**

**9** tipologie di  
**PACCHETTI DEL PELLEGRINO**  
da € 39 a € 254 - acquistabili al Centro Oratori Bresciani

**PROPOSTA DIOCESANA**  
**€ 395**  
A PARTECIPANTE  
da mercoledì 30 luglio  
a domenica 3 agosto 2025

Viaggio A/R in bus, all'andata tappa al  
parco storico di Monte Sole e a Cortona  
con arrivo a Roma venerdì 1 agosto.

Seguici su:  

 **PEREGRINANTES  
IN SPES**

 per info e iscrizioni:  
[www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)  
[eventi@diocesi.brescia.it](mailto:eventi@diocesi.brescia.it)  
030 372 2244



**PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**



**CASA MARIA AUSILIATRICE**



**CRE GREST 2025**

IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI



Centro Oratorio Bresciani

**PER CHI?** Per tutti ragazzi/e dalla **1 ELEMENTARE** alla **1 MEDIA**

**QUANDO?** Dal lunedì al venerdì, per **5 settimane**. Da lunedì **9 GIUGNO** a venerdì **11 LUGLIO**

**DOVE?** Le attività si svolgeranno presso l'**Oratorio Don Bosco** e la **Casa Maria Ausiliatrice**.

**"UNA PROPOSTA SU MISURA"**

Il Grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il Grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:

**CONTINUA DIETRO** →

Le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione.

*Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (7,00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.*

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio.

*L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana*

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che verrà comunicato settimanalmente.

*Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.*

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<b>8.00 - 8.30</b> Accoglienza	MATTINATA	MATTINATA		MATTINATA	MATTINATA
<b>12.30-12.45</b> Uscita senza pranzo			GITA		
<b>14.00</b>	LABORATORI	LABORATORI		LABORATORI	GIOCHI E FILM
<b>16.30</b>					

**ISCRIZIONI** da lunedì 28 aprile a lunedì 26 maggio

*Se vostro figlio durante l'anno scolastico ha usufruito di un esente o di prestazioni di tipo medico di segnalato entro il 4 maggio in segreteria*

**Costi** **15 €** quota fissa di iscrizione (gratis per i fratelli) **30 €** a settimana solo mattina **60 €** a settimana giornata intera

**GITA** quota a parte

*Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Andrea*

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariausiliatrice.bs.it](http://www.mariausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**Apertura Segreteria** Presso Casa Maria Ausiliatrice martedì e venerdì 14.00 - 16.00 | Presso Oratorio Don Bosco lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

**e-mail:** [estate.donboscomariausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariausiliatrice@gmail.com)



**CASA MARIA AUSILIATRICE**



**CRE GREST 2025**

IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI



**PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**

# TIMEOUT

## 2-3 media

**Dove Quando**

Dal lunedì al venerdì per **5 settimane**. Dal **9 GIUGNO** al **11 LUGLIO**

Le attività saranno presso l'**Oratorio Don Bosco** e la **Casa Maria Ausiliatrice**.

**Un Grest pensato per le MEDIE**

il **Time OUT** è un Grest pensato proprio per i ragazzi delle medie, età nella quale tutto cambia, anche e soprattutto il modo di stare insieme. Gli elementi caratterizzanti possono essere così sintetizzati: **Attività di gioco** e di **laboratorio** da grandi nelle mattinate in oratorio, **uscite dedicate per la città** o in piscina un pomeriggio a settimana, una **serata con pizza** solo medie ogni settimana. Quattro giorni in montagna insieme saranno il vertice di un Grest pensato per i preadolescenti.

**CONTINUA DIETRO** →

Le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione.

*Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (7,00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.*

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio.

*L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana*

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che verrà comunicato settimanalmente.

*Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.*

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<b>8.00 - 8.30</b> Accoglienza		MATTINATA		MATTINATA	MATTINATA
<b>12.30-12.45</b> Uscita senza pranzo			GITA		
<b>14.00</b>		LABORATORI E TORNEI*		LABORATORI E TORNEI*	
<b>16.30</b>					
<b>19.30</b> Pizza e serata Medie	PIZZA SERA*				
<b>22.00</b>					

**ISCRIZIONI** da lunedì 28 aprile a lunedì 26 maggio

*Se vostro figlio durante l'anno scolastico ha usufruito di un esente o di prestazioni di tipo medico di segnalato entro il 4 maggio in segreteria*

**Costi** **15 €** Quota fissa di iscrizione (gratis per i fratelli) **45 €** A settimana

**EXTRA**

- Gita del mercoledì
- Uscite del lunedì
- Pizza del lunedì di sera

*Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Andrea*

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariausiliatrice.bs.it](http://www.mariausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**Apertura Segreteria** Presso Casa Maria Ausiliatrice martedì e venerdì 14.00 - 16.00 | Presso Oratorio Don Bosco lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

**e-mail:** [estate.donboscomariausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariausiliatrice@gmail.com)

**4° SETTIMANA 1-4 luglio**

Il **Time OUT** si sposta una settimana in montagna presso: > Pian dei Resinelli (LC)

- Dalla **1 alla 3 media**
- Presso **Baita Segantini**
- 1339 m s.l.m.**
- 40 posti** - Autogestione

**ISCRIZIONI:** Con circolare dedicata in orario di segreteria fino ad esaurimento posti, a partire **dal 28 aprile**.

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariausiliatrice.bs.it](http://www.mariausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**NEW**